



Amm: Regione Calabria
Aoo: REGCAL
Protocollo nr. 424620 del 27/06/2024



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere
Dott. Ernesto Francesco Alecci

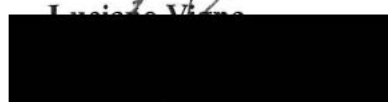
Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.239/12^ "Procedura di stabilizzazione ex Legge 30 dicembre 2021, n.234, art.1, comma 268" – Proponente il Consigliere regionale Alecci.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette la risposta pervenuta dalla Direzione Generale del Dipartimento Salute e Welfare.

**D'ordine del Presidente
Il Capo Gabinetto**

Luciano Vito


All.02



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

Il Dirigente Generale ad interim

Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale

ep.c.

Presidente Giunta Regionale

Segretariato Generale della Giunta
Regionale

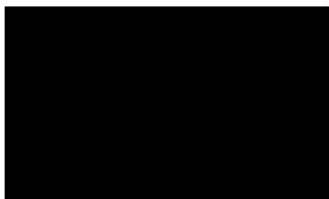
Oggetto: Riscontro a interrogazione a risposta scritta n. 239/12^ "Procedura di stabilizzazione ex legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 268".

Con l'interrogazione in oggetto, rivolta dal Consigliere Regionale Alecci, si chiede di sapere:
"- per quale motivo nella stessa regione le aziende sanitarie e le Asp calabresi interpretano e applicano in maniera differente la normativa in oggetto. ".

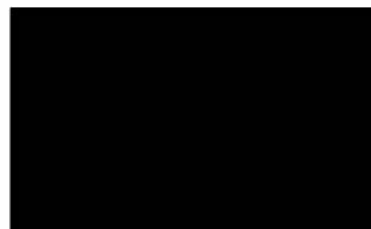
Al fine di fornire utili elementi di risposta in riferimento a quanto richiesto con l'interrogazione di cui all'oggetto, si trasmette la relazione avente prot. n. 413775 del 24 giugno 2024, redatta dal [redacted], Dirigente del Settore Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale e Sistema Universitario – Formazione ECM - Medicina Convenzionata - Continuità Assistenziale, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato.

Distinti saluti

Il funzionario



Il Dirigente Generale ad interim





Regione Calabria

Dipartimento Salute e Welfare

Settore n. 1 "Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale e Sistema Universitario –
Formazione - ECM, Medicina Convenzionata, Continuità assistenziale"

Spett.le Dirigente generale

Dipartimento Salute e Welfare

Oggetto: riscontro a interrogazione a risposta scritta n 239/XII avente ad oggetto "Procedura di stabilizzazione ex legge 30/12/2021, n. 234 art. 1 comma 268".

In riscontro all'interrogazione consiliare di cui in oggetto, al fine di fornire utili elementi di risposta, si espone quanto di seguito.

Occorre preliminarmente evidenziare che la disciplina legislativa relativa alle procedure di stabilizzazione di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, comma 268, art. 1, è stata oggetto di modifiche ed integrazioni dall'art 4 commi 9 quinquiesdecies, 9- sexiesdecies e 9-septiesdecies del DL 198/2022 come modificato dalla legge di conversione n.14/2023. L'art 1, comma 268, legge 234/2021, nella sua attuale formulazione prevede *"Al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, gli enti del servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti per il personale degli enti medesimi dall'[articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 25 giugno 2019, n. 60](#), come modificato dal comma 269 del presente articolo:*

a) (.....)

b) *ferma restando l'applicazione dell'[articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022](#) e fino al 31 dicembre 2025 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'[articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 aprile 2020, n. 27](#), e che abbiano maturato al 31 dicembre 2023 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2024, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive"*

La richiamata disposizione, quindi, fissa specifici presupposti entro cui è consentito procedere alle stabilizzazioni del personale del ruolo sanitario e degli operatori socio sanitari, parametri, questi, relativi non solo ai requisiti che l'anzidetto personale deve avere maturato, ma



Regione Calabria

Dipartimento Salute e Welfare

*Settore n. 1 "Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale e Sistema Universitario –
Formazione - ECM, Medicina Convenzionata, Continuità assistenziale"*

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 413775 del 24/06/2024

altresì relativi alla coerenza delle assunzioni al piano triennale dei fabbisogni espresso dalle Aziende ed ai limiti di spesa consentiti per il personale degli Enti medesimi.

Al fine di risolvere le problematiche interpretative sorte dal non facile coordinamento e inquadramento logico sistematico delle modifiche introdotte dall'art. 4 del DL 198/2022, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2023, con la disciplina stabilita dalla legge n.234 del 2021 sull'individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione delle procedure di stabilizzazione, la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano con prot. n. 23/77/CR06/C7 ha adottato le linee guida sulla applicazione delle procedure di stabilizzazione.

Si rappresenta, altresì, che al fine di una applicazione omogenea dell'istituto delle stabilizzazioni su tutto il territorio regionale, la Regione ha attivato un tavolo tecnico di confronto con le OO.SS. del comparto sanità durante il quale si è ritenuto necessario effettuare una mappatura del personale interessato dalla procedura in esame, con richiesta alle aziende del SSR di quantificare il suddetto personale anche ai fini della necessaria coerenza delle stabilizzazioni con i piani del fabbisogno. In tale l'occasione si è proceduto, inoltre, a trasmettere alle suddette aziende le sopra richiamate linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano fine di una uniforme applicazione della normativa in oggetto.

Il Dirigente del Settore n.1

